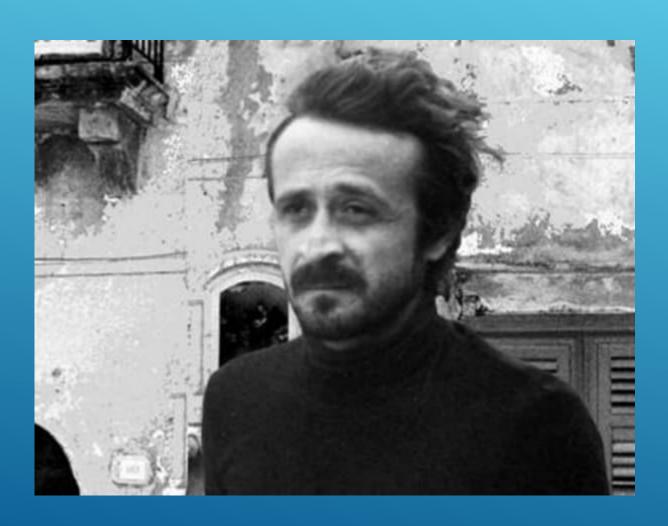


Peppino Impastato è stato un attivista italiano assassinato nel 1978 per la sua strenua opposizione alla mafia siciliana. Fondò una radio locale per denunciare i legami tra la criminalità organizzata e la politica. Dopo la sua morte, divenne un simbolo di resistenza contro la mafia e la sua storia è stata raccontata nel film "I cento passi". È considerato un eroe civile nella lotta per la giustizia e la legalità.

LA VITA E LA MORTE

Dopo l'assassinio di Peppino Impastato, la sua morte ha scosso profondamente l'opinione pubblica italiana. L'evento ha sollevato l'attenzione sulla lotta contro la mafia e ha contribuito a una presa di coscienza collettiva sull'ampiezza del problema nella società italiana.

La madre di Peppino, Felicia Impastato, è diventata una figura di spicco nella battaglia contro la mafia, continuando a denunciare l'omicidio di suo figlio e a difendere i valori di giustizia e legalità. Grazie ai loro sforzi, nel corso degli anni, sono state fatte importanti inchieste e sono state arrestate diverse persone coinvolte nell'omicidio di Peppino Impastato.



L'EREDITA DI PEPPINO

L'eredità di Peppino Impastato è stata duratura. Dopo la sua morte, la sua storia ha suscitato indignazione e ha contribuito a una maggiore consapevolezza sulla presenza della mafia in Sicilia. È diventato un simbolo di resistenza e di lotta contro il potere criminale, ispirando molti altri a combattere la mafia e ad impegnarsi per la giustizia e la legalità.

La sua vita e il suo sacrificio sono stati commemorati in varie occasioni, e il film "I cento passi" ha contribuito a diffondere la sua storia a un pubblico più ampio, rendendolo un'icona nella lotta contro la mafia e un esempio di coraggio e impegno civile